



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

27 Febbraio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 27 FEBBRAIO 2021 - ANNO 77 - N. 57 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Ha preso il virus
il 2,5 % dei ragusani**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

VITTORIA

**Due impianti indoor
per coltivare “erba”**

MICHELE FARINACCIO pagina IV

SPORT

**I record di Larissa
e il sangue ipparino**

NADIA D'AMATO pagina VIII

Il 2,5 % dei ragusani ha preso l'infezione

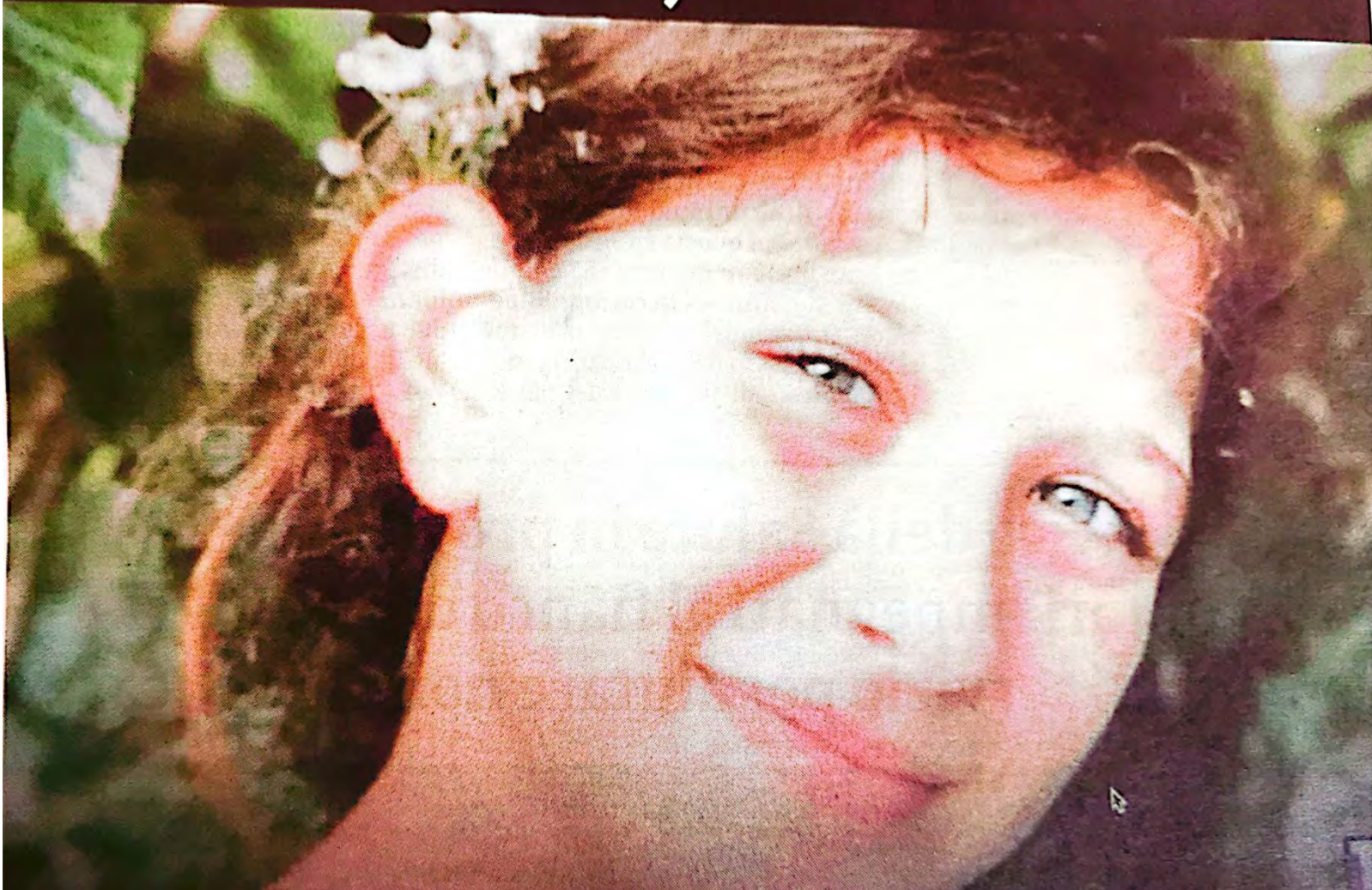
Covid. Il dato dall'inizio della pandemia è fornito dallo stesso direttore generale dell'Asp 7 Angelo Aliquò che si dice preoccupato dall'aumento dei contagi e invita a rispettare le regole: «Lo meritiamo, facciamolo»

🕒 Nel bollettino zero decessi ma lieve incremento dei positivi. Scicli, cinque classi in quarantena



L'infezione da Covid è stata presa dal 2,5 % dei ragusani. Il dato dall'inizio della pandemia è fornito dallo stesso direttore generale dell'Asp 7 Angelo Aliquò (nella foto) che si dice preoccupato dall'aumento dei contagi e invita a rispettare le regole: «Lo meritiamo, facciamolo». Un appello, insomma, in piena regola per evitare che i numeri tornino a peggiorare. Intanto, per quanto riguarda il bollettino quotidiano, si registrano zero decessi ma un lieve incremento dei positivi. Scicli resta un caso preoccupante.

YASMINE, PERCHE'?



Vittoria. La bambina, 12 anni, il 9 febbraio scorso era stata trovata dal padre con una corda al collo, e morì poco dopo. La polizia sequestra lo smartphone: istigazione al suicidio?



VITTORIA

Due impianti indoor
per coltivare marijuana
arrestato un 22enne

La scoperta dei carabinieri in una
villetta in contrada Fosso di Lupo.
Rinvenuti impianti di ultima
generazione e quindici piantine in
piena coltura.

MICHELE FARINACCIO pag. IV

VITTORIA

Salvo Sallemi rilancia la campagna
«Diciamo no al rinvio del voto»

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



SPORT

Un pizzico di vittoriesità
nei successi da record
di Larissa Iapichino

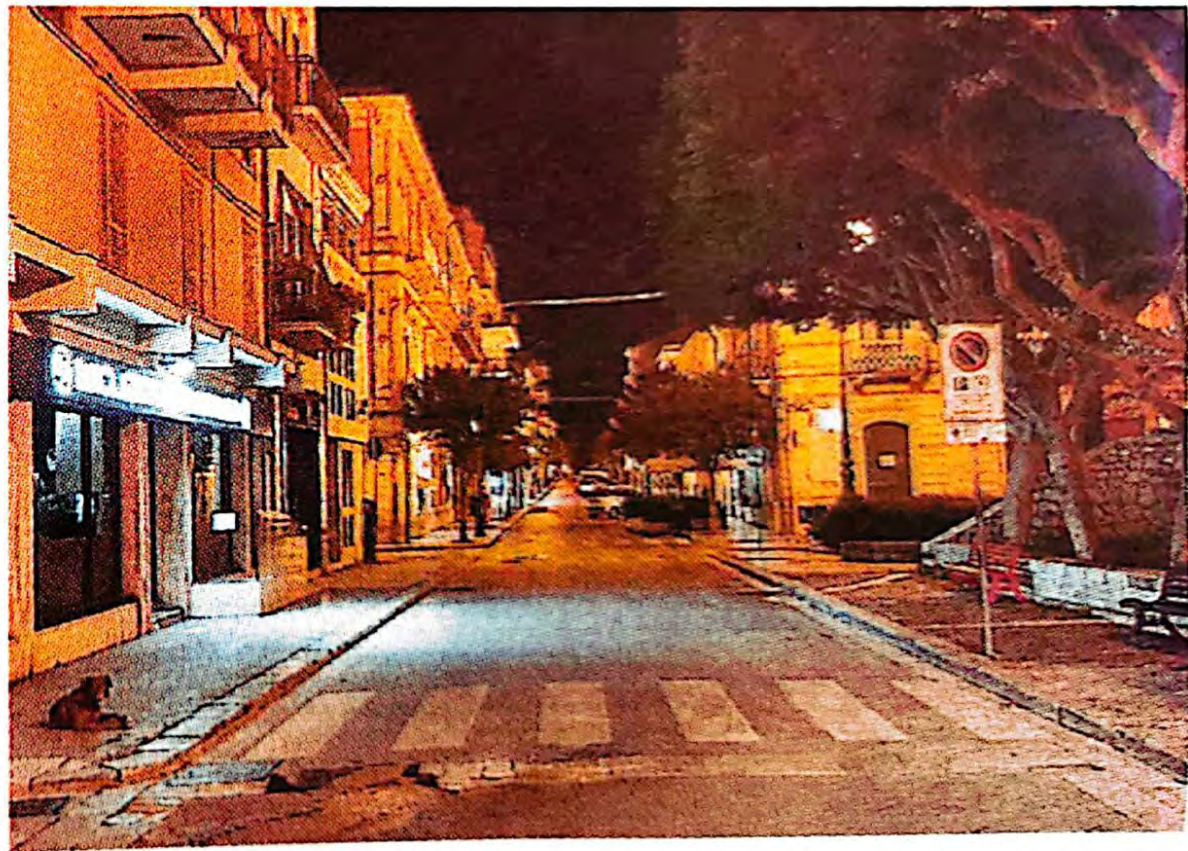
La neoprimitista mondiale U20 nel salto in lungo è figlia di Gianni, originario di Vittoria. «Dobbiamo esserne orgogliosi e cercare di celebrare entrambi al meglio».

NADIA D'AMATO pag. VIII

Vittoria. L'intesa siglata dal Comune con i cattedratici etnei

Un superpiano idrico con l'Università

La commissione straordinaria annuncia grandi novità per risolvere la crisi della penuria d'acqua in città. Per l'ammodernamento della rete idrica, il Comune avvia una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e di Architettura dell'Università degli studi di Catania. Si tratta dello "studio per l'ottimizzazione del rifacimento e della gestione della rete idrica mediante l'introduzione di tecnologie innovative per la telemisura". Sarà ridisegnata la mappa degli interventi.



Ragusa. La resilienza dell'istituto di credito nell'anno del Covid

La Bapr chiude il 2020 con 2,9 mln di utile

La Banca Agricola Popolare di Ragusa ha chiuso il 2020 con un utile netto di gruppo pari a 2,9 milioni di euro, in calo del 69,9% rispetto al 2019. L'utile netto di gruppo normalizzato è pari a 12,5 milioni, in progressione del 33,2% rispetto al 2019. Lo rende noto Bapr dopo che il Cda, presieduto da Arturo Schininà, ha approvato oggi il Progetto di Bilancio relativo all'anno 2020, su proposta del direttore generale, dott. Saverio Continella. La banca ha dimostrato grande resilienza nonostante l'emergenza da Covid-19.

MICHELE BARBAGALLO pag. VII



Primo Piano

L'appello di Aliquò «Aiutiamo la sanità rispettando le regole»

Covid. Il direttore generale preoccupato per l'aumento dei casi A Scicli 5 classi in quarantena per il contagio di 3 alunni e 1 prof

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa, nelle giornate tra giovedì e venerdì mattina, non si è registrato nessun decesso di persone positive al Covid 19. Rimane quindi di 199 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. 0

Sul fronte dei contagi continua a registrarsi un aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 276 (mentre ieri erano 272) e, di questi, 255 - ovvero 5 in più rispetto al bollettino precedente - sono in isolamento domiciliare, 5 alla Rsa e 16 si trovano ricoverati nei reparti Covid del Giovanni Paolo II.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 4 (-), Chiaramonte 1 (-2), Comiso 15 (-), Giarratana 1 (-), Ispica 8 (+3), Modica 11 (+1), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 20 (+2), Ragusa 61 (-), Santa Croce Camerina 7 (-), Scicli 19 (+3), Vittoria 108 (-2). Scende di una unità il numero dei positivi ricoverati in ospedale che sono adesso 16 così distribuiti: 12 in Malattie Infettive, e 4 in Terapia Intensiva. Di questi 5 sono residenti in altre province.

Per concludere il bollettino quotidiano sul territorio ibleo, sono 7.751 (10 in più di ieri) le persone ragusane

Scicli, l'economia finisce ai raggi X



SCICLI. Attivare un tavolo di confronto per individuare insieme le azioni da mettere in campo finalizzate al rilancio del tessuto economico e produttivo della città di Scicli. Questo il tema al centro dell'incontro che si è svolto nella stanza del sindaco tra l'amministrazione comunale e la Concommercio sezionale. Le problematiche emerse nell'ultimo anno a causa dell'emergenza sanitaria, la riduzione del fatturato e le difficoltà di gestione sempre maggiori sono stati gli elementi su cui si è discusso.

guarite dal Coronavirus dall'inizio della pandemia. Alla data di ieri, poi, erano 317.421 in totale (2379 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) i tamponi effettuati in provincia di Ragusa dall'inizio della emergenza sanitaria.

Da quando nel Ragusano è arrivato il Covid 19, sono state 8.002 le persone positive in provincia. «Rappresentano - come ha spiegato sui social il direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò - il 2,5% della popolazione.

C'è stato - ha scritto ancora Aliquò - uno sforzo lavorativo enorme da parte degli operatori sanitari che continuano a lavorare senza tregua. E allora evitiamo di mettere ancora in pericolo la vita degli altri e aiutiamo gli operatori sanitari a lavorare con serenità. Lo meritano».

Il monito del direttore dell'Azienda sanitaria scaturisce dalla preoccupazione dell'incremento dei positivi con la curva che ormai da giorni continua a crescere. Tra i Comuni in cui i positivi sono aumentati di più, negli ultimi giorni, c'è sicuramente Scicli con i casi di alcuni studenti contagiati. A seguito di questa situazione, sono state poste in quarantena cinque classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Q. Cataudella". Si tratta di due classi del plesso dell'Istituto Tecnico Economico e di tre classi del plesso



dell'Istituto Tecnico Agrario. Finora tre alunni e un docente sono risultati positivi al covid 19. Gli alunni in quarantena sono 124, 21 i docenti, 4 il personale ATA. Per tutti loro sarà effettuato il tampone molecolare di controllo dopo dieci giorni di quarantena. Le classi faranno solo didattica a distanza. In quarantena anche gli alunni e il personale delle due sezioni della scuola dell'infanzia di Donnalucata dell'Istituto Comprensivo "E. Vittorini". Anche per loro sarà effet-

tuato il tampone molecolare di controllo dopo dieci giorni di quarantena. «Il sindaco Enzo Giannone, segue costantemente la situazione, si legge in una nota dell'amministrazione - si dice preoccupato per il quadro complessivo dei contagi e invita ancora una volta tutti i cittadini alla massima collaborazione nel rispetto delle regole, a partire dal divieto di assembramenti e l'uso della mascherina. Il rischio è elevato, in particolare nelle scuole della città».

LA SOLIDARIETÀ

LAURA CURELLA

Vaccini, sicurezza degli operatori, consultori e non solo: la Rete Civica della Salute indica progetti in corso, proposte e criticità. I componenti ragusani della Rcs hanno consegnato ai comitati consultivi di Asp e aziende ospedaliere un insieme di segnalazioni e proposte, confermando impegno e disponibilità all'interno del progetto promosso dall'assessorato regionale alla Salute per avvicinare i cittadini alle istituzioni sanitarie.

«Tutti noi - sottolinea la coordinatrice provinciale della Rcs, Maria Giovanna Bentivoglio, bancaria vocata al sociale - siamo pronti alla massima collaborazione perché soltanto facendo comunicazione e informazione, creando il passaparola tra i cittadini, riusciremo a riportare la salute al centro del dibattito pubblico, senza polemiche e allarmismi ma con spirito di servizio».

Tra i diversi argomenti trattati, ovviamente la questione vaccini anti-Covid è le relative barriere burocratiche. Per Guglielmo Puzzo, Riferimento Civico di Pozzallo, «il territorio ragusano ha le sue peculiarità rispetto al resto dell'isola e, benché sia molto più piccolo, è per molti aspetti all'avanguardia nell'offerta sanitaria e socio-sanitaria, tuttavia Asp e Uffici Relazioni per il Pubblico, già di per sé operativi nelle attività di ascolto dell'utenza, necessitano superare i vincoli burocratici, soprattutto in questo periodo di emergenza».

Sempre sul tema delle vaccinazioni.

La Rete Civica della Salute in provincia e i volontari impegnati al fianco dei sanitari «spirito di servizio per aiutare non complicare»



L'ospedale Giovanni Paolo II visto dall'alto e, nella foto qui accanto, Natasha Pisana, anche lei facente parte della Rete civica della salute.



BENTIVOGLIO. «Solo facendo comunicazione riporteremo la salute al centro del dibattito»

il riferimento di Chiaramonte Gulì, Franca Clemente, fa un appello ai sindaci del territorio, affinché prevedano un servizio di accompagnamento e trasporto degli anziani verso i centri vaccinali più lontani. Nell'agenda della Rcs del Ragusano ci sono anche iniziative di formazione, informazione ed educazione alla salute da avviare nel prossimo futuro. «Intendiamo riprendere appena possibile - spiega Bentivoglio - i progetti di educazione sanitaria nelle scuole o in altre strutture d'ascolto, attività che avevamo attivato negli anni scorsi ma stavolta speriamo di avere il supporto del Dipartimento di Prevenzione, abbiamo inoltre avviato una proficua collaborazione con l'Asp 7 e il Comitato Consultivo Aziendale».

Ma i destinatari non saranno solo i giovani: urge mettere in campo un'attività di formazione specificamente dedicata a medici di base e pediatri di libera scelta per ridurre gli accessi al pronto soccorso, un malcostume che, secondo Enrichetta Guerrieri, volontaria al pronto soccorso di Modica, si è accentuato e addirittura aggravato con la pandemia.

Sulla sicurezza degli operatori sanitari punta i riflettori Natasha Pisana Riferimento Civico della Salute di Comiso e operatrice socio-sanitaria al servizio all'Asp 7 di Ragusa. Infine, si costruisce il ruolo dei consultori familiari come presidi antiviolenza e di sostegno alla persona nelle dimensioni umana, sociale, sanitaria e l'auspicio del riferimento civico Franca Clemente.



La vaccinazione è prenotabile anche con gli Atm Postamat

Anche gli sportelli automatici di Poste Italiane a disposizione della campagna di vaccinazione anti Covid in Sicilia. I 34 Atm Postamat di Ragusa e provincia saranno da oggi al servizio dei cittadini che rientrano nei target individuati per l'inoculazione delle dosi - cittadini over 80 e docenti under 55 - al fine di verificare e selezionare luogo e data dell'appuntamento col vaccino. "Poste Italiane sta proseguendo nell'importante investimento in servizi e infrastrutture per supportare la campagna vaccinale - afferma la responsabile Mercato Privati Sicilia Gaetana Treppiedi -. I nostri Postamat con i loro numerosi servizi, insieme ai servizi digitali, hanno svolto fin dall'inizio della pandemia una funzione essenziale nel supportare i cittadini all'utilizzo di canali alternativi allo sportello dove sono in vigore misure di sicurezza finalizzate al contrasto della diffusione del virus Covid-19".

La capillare rete di Atm Postamat si va così ad aggiungere alla task force dei portalettere siciliani che da ieri stanno supportando i cittadini con i loro palmari, in dotazione per il servizio di recapito, effettuando le prenotazioni in base agli slot disponibili. I canali forniti da Poste Italiane per accedere alle prenotazioni diventano dunque quattro; perché oltre ai postini e agli sportelli automatici, dallo scorso 8 febbraio i primi 100mila cittadini over 80 sull'isola hanno potuto prenotare il loro appuntamento presso una delle sedi vaccinali attraverso la piattaforma realizzata da Poste Italiane all'indirizzo www.prenotazioni.vaccinicovid.gov.it e il numero verde 800.009.966. Prenotare il vaccino da Postamat è semplice e intuitivo. Basta infatti selezionare l'apposita voce presente sul display e successivamente inserire la propria tessera sanitaria nel lettore. Il sistema richiederà il Cap dell'indirizzo di residenza e il numero di cellulare. Una volta confermata la schermata di verifica col riepilogo dei dati, si potrà scorrere l'elenco degli slot di appuntamento disponibili. ●

Ragusa Provincia



● Costo della convenzione 20.000 euro, tempo previsto 180 giorni a partire dalla firma

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. La Commissione straordinaria annuncia grandi novità per risolvere la crisi della penuria d'acqua in città. Per l'ammodernamento della rete idrica il Comune avvia una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e di Architettura dell'Università degli studi di Catania. Si tratta dello "studio per l'ottimizzazione del rifacimento e della gestione della rete idrica mediante l'introduzione di tecnologie innovative per la telemisura e il telecontrollo finalizzati alla riduzione della dispersione delle risorse idriche e alla razionalizzazione del servizio di distribuzione". Tutto ciò sarà possibile grazie alla

Vittoria, un superpiano idrico grazie all'Università di Catania

Accordo. L'intesa siglata dai commissari straordinari con cattedratici ed esperti per ridisegnare la mappa degli interventi attraverso i più moderni strumenti

convenzione stipulata l'altro ieri tra la Commissione straordinaria e l'Università di Catania. Alla firma erano presenti, oltre ai commissari straordinari, il prof. Enrico Foti, direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, l'avv. Rosanna Branciforte, dirigente Area Rapporti Istituzionali con il Territorio, il prof. Alberto Campisano, professore associato di Costruzioni Idrauliche, e la prof.ssa Rosaria Ester Musumeci, professore associato di Idraulica, entrambi responsabili scientifici per il Dicar della convenzione con il Comune di Vittoria.

L'azione ha lo scopo di consentire al Comune-gestore di ottimizzare gli investimenti e la gestione dell'acqua. Il costo della convenzione stipulata con l'Università è di 20.000,00 euro più iva. Le attività dovranno svolgersi entro 180 giorni a decorrere da oggi.

«La costruzione della rete idrica del Comune di Vittoria - spiega la commissione - risale ai primi del '900. Gli ultimi interventi di ammodernamento risalgono a molti decenni addietro, per cui la rete attuale è in condizioni precarie e di forte vetustà. Infatti, il pur datato Piano dell'Ato di Ragusa del 2010 riporta una stima delle perdite pari al 30%. Il Comune di Vittoria ha redatto recentemente uno studio di fattibilità, di cui la Commissione ha preso atto con la delibera n. 225 del 28 agosto 2020. Il progetto, le cui schede sintetiche sono già state inviate dall'ATI Idrico alla Regione per il finanziamento, prevede la sostituzione dei tratti ammalorati per circa 85 km di rete per un impegno di spesa pari a 12 milioni di euro. Con l'aiuto di esperti, faremo un grosso regalo alla città. Non è ammissibile che nel 2021 bisogna ricorrere all'utilizzo dell'auto-botte per portare l'acqua nelle case dei cittadini. Con la collaborazione di esperti cattedratici lasceremo in eredità alla città ed ai cittadini di Vittoria uno strumento straordinario per fruire finalmente di un eccellente e moderno servizio idrico pubblico che faccia dimenticare le angustie e le difficoltà del passato».



FALLE. «L'attuale sistema risale ai primi anni dello scorso secolo e il pur datato piano dell'Ato del 2010 riporta una stima delle perdite intorno al 30%»

Il superpiano idrico sarà attivato grazie alla convenzione con l'Università di Catania. A destra, il commissario Filippo Dispenza.

IL COMMISSARIO

«Un grande investimento e grandi risorse interne»



VITTORIA. La convenzione con l'Università dà una risposta alle tante domande politiche sulla crisi idrica in città. Soddisfatto il commissario Filippo Dispenza: «La progettazione che supera i 12 milioni di euro è stata redatta dall'Ufficio Ambiente ed Ecologia e quindi senza ulteriore spesa per il Comune. La somma di 550 mila euro per gli interventi urgenti viene da un finanziamento del ministero dell'Interno. Per il risultato raggiunto rivolgo un ringraziamento particolare all'ingegnere Giuseppe Giuliano - dirigente del settore Ecologia - che ha redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica, e all'ingegnere Giuseppe Grasso - sovraordinato del Comune di Vittoria - che ha coordinato i lavori».

G. L. L.

Due impianti indoor per coltivare marijuana arrestato dai carabinieri un 22enne vittoriese

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Due impianti "indoor" di coltivazione della marijuana, entrambi di ultima generazione, costruiti con strutture in metallo ricoperte da tende termiche, alimentati da deumidificatori, ventilatori, aspiratori, aeratori e alcune lampade alogene e riscaldanti. La scoperta è stata fatta dai carabinieri della compagnia di Vittoria in una villetta in uso ad un 22enne vittoriese, in contrada Fossa di Lupo. Il giovane, al termine delle formalità di rito, è stato arrestato per coltivazione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Quindici le piantine di marijuana che sono state trovate mentre una modica quantità di hashish, oltre a un bilancino di precisione, è stata

poi trovata dagli stessi militari dell'Arma all'interno della camera da letto del 22enne. Gli impianti di coltivazione, le piantine di marijuana e l'hashish sono stati sottoposti a sequestro. Alla luce di quanto rinvenuto, e considerati gli elementi raccolti fino a quel momento, il giovane vittoriese è stato tratto in arresto



HI TECH. Impianti di ultima generazione e 15 piantine in piena coltura

e sottoposto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Ragusa. L'arresto è avvenuto nell'ambito dei controlli a tappeto dei carabinieri del comando provinciale di Ragusa nel territorio del comune di Vittoria e nelle campagne circostanti. I carabinieri della compagnia ipparina hanno svolto specifici servizi, con il supporto dei colleghi dello squadrone Eliportato Carabinieri "Sicilia", finalizzati al contrasto del traffico di armi clandestine e sostanze stupefacenti, nonché alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio, con particolare attenzione ai furti nelle abitazioni, che in questo periodo dell'anno si verificano in abbondanza specie nelle zone di villeggiatura.

I controlli dei carabinieri, che



Il materiale sequestrato dai carabinieri di Vittoria

vengono disposti su tutto il territorio ibleo da parte del comandante provinciale dell'Arma di Ragusa, Gabriele Gainelli, proseguiranno ancora nei prossimi giorni e settimane, sia per verificare la corretta osservanza delle disposizioni anti Covid, alla luce degli ultimi provvedimenti nazionali, regionali e locali, ma anche, a livello preventivo e repressivo, per scongiurare tutti gli altri possibili reati. In particolare,

durante i fine settimana, i militari agiranno soprattutto lungo le frazioni della fascia costiera che sono meta di giovani e giovanissimi, allo scopo di scongiurare pericolose aggregazioni in tempo di Covid (precise indicazioni, in questo senso, sono arrivate in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica dalla Prefettura di Ragusa) che per prevenire ed eventualmente reprimere gli altri reati.

Ragusa Provincia

Yasmine, 12 anni e l'ombra del «gioco» social

Vittoria. La bambina è stata trovata dal padre il 9 febbraio scorso con una corda attorno al collo, ed è morta poco dopo. La polizia indaga per istigazione al suicidio, la mamma e la zia sospettano un ruolo esterno: «Vogliamo sapere la verità»

Sotto sequestro lo smartphone della bambina. In un messaggio audio prima della tragedia «era sorridente»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Forse una terribile quanto assurda sfida sui social alla base della morte di Yasmine, la ragazzina di 12 anni morta ad inizio mese a Vittoria. La piccola è stata trovata il 9 febbraio scorso dal padre con una corda attorno al collo. La piccola era esanime ed è morta poco dopo. Sin da subito la famiglia ha smentito categoricamente le voci che parlavano di un gesto estremo volontario. Agli inquirenti, anzi, i familiari avrebbero già dall'inizio prospettato l'ipotesi che potesse trattarsi di un gioco sui social finito nel peggiore dei modi.

Sulla vicenda erano subito iniziati a girare messaggi audio su Whatsapp. In uno circolato poche ore dopo la morte della piccola si sente addirittura la voce di una donna che afferma di parlare a nome della famiglia e riconduce la morte di Yasmine ad un incidente domestico. Secondo questo audio, la piccola sarebbe caduta mentre tentava di prendere un libro posto su

uno scaffale molto alto. Chi e perché ha diffuso questo audio? Semplice voglia di protagonismo o volontà di nascondere la verità?

Del giallo sulla morte di Yasmine, intanto, si è occupato il Tg5 giovedì sera. All'interno dell'edizione principale, quella delle 20, in un servizio a cura di Carmelo Sardo, sono andate in onda le foto della piccola e le dichiarazioni della zia di Yasmine, Sofia, e della giovanissima madre, Maroua. «Poco prima di fare questo gesto - ha dichiarato la zia ai microfoni del Tg5 - lei aveva inviato un audio nel quale si sente molto sorridente. Non sembrava una persona che stava per fare qualcosa di pericoloso, quindi io suppongo che qualcuno l'abbia indotta».

«Non avrò pace fino a quando non si saprà la verità - ha aggiunto la madre - perché non credo che una bambina così possa fare quel gesto». A confermare l'ipotesi che si sia trattato di una sfida social finita male ci sarebbe anche una amichetta della bambina che ha confessato di aver a sua volta partecipato a questa sfida, solo per fortuna finita senza conseguenze. A quel punto si è iniziato a frugare nel telefonino e nelle app di Yasmine e pare sia stato trovato più di un indizio. La Polizia ha quindi sequestrato lo smartphone e la Procura indaga per istigazione al suicidio. Dalla madre della bambina anche un appello ai genitori di figli adolescenti a vigilare meglio sui propri piccoli e su come usano i social network. «Stiamo più attenti con i nostri figli» ha detto Maroua. «Quello che provo è un dolore immenso che non auguro a nessuno. Ora speriamo solo che ci sia giustizia».



Del giallo sulla morte di Yasmine si è occupato il Tg5 giovedì sera. All'interno dell'edizione principale, quella delle 20, in un servizio a cura di Carmelo Sardo, sono andate in onda le foto della piccola e le dichiarazioni della zia di Yasmine, Sofia, e della giovanissima madre, Maroua.



Già una vittima palermitana per la sfida dell'«impiccato»

n.d.a.) Se l'ipotesi della sfida, su un social network, finita male come causa della morte venisse confermata, quella di Yasmine sarebbe la seconda vita di una bambina strappata via dall'inizio dell'anno in Sicilia. Pochi giorni prima, infatti, anche Antonella, 10 anni appena, è stata trovata nella sua casa di Palermo con una cintura al collo. La morte celebrata è giunta poco dopo e la famiglia ha acconsentito alla donazione degli organi. Anche in questo caso la prova chiave sarebbe il cellulare.

Secondo una prima ricostruzione, Antonella avrebbe raccolto la sfida chiamata «hanging challenge» che prevede una prova di resistenza: il tutto consiste nello stringersi una cintura attorno al collo e resistere il più possibile.

I social, che proprio in questo periodo di restrizioni dovrebbero servire ancora di più ad avvicinare gli adolescenti e farli «giocare» insieme da casa, diventano in questi casi luoghi in cui lanciare o raccogliere sfide assurde, ben lontane dai semplici tutorial, balletti o realizzazione di videoplays in cui si scimmiettano personaggi e frasi famose.



«Posti per disabili occupati e con mio figlio è un problema»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Maleducazione, cialtroneria, arroganza, mancanza di senso civico e disprezzo per le fasce più deboli: i diversamente abili. Il volto crudele di alcuni genitori spicca all'uscita di scuola dal plesso Portella della Ginestra, piazza don Pino Puglisi. Ci sono 5 posti riservati agli alunni disabili ogni giorno regolarmente occupati da vetture senza pass e senza diritto. Ogni giorno, alle 13,30, ora di uscita degli alunni, la mamma di un ragazzo affetto da diverse patologie gravissime, anche se in grado di deambulare,

chiede di spostare le macchine, con il rischio di provocare una rissa, ad altri genitori che arrivano prima e occupano gli spazi senza averne diritto. Gli spazi per disabili sono ben visibili e marcati da strisce gialle, tabelle e disegni sulla disabilità, ma la gente se ne infischia. Parcheggia dove gli pare togliendo il diritto ai veri disabili. "Si rivolga alla polizia locale, mi rispondono con tono di sfida e arroganza i genitori a cui chiedo di spostare la macchina e liberare il posto disabili" ci racconta la mamma di un ragazzo che ci ha contattato per denunciare il problema. ●

Ragusa Provincia

«Non ne possiamo più di rinvii è arrivato il momento di votare»



➡ La coalizione di Sallemi riavvia la campagna elettorale

➡ «Ipotesi ulteriore slittamento delle consultazioni anche per la nostra città? Una iattura da evitare»

luce degli ultimi numeri sanitari legati alla pandemia. La decisione del governo è attesa nelle prossime settimane, ma Vittoria si concentra sul 2 maggio.

Ad affermare la netta contrarietà al rinvio, anche la coalizione del centro-destra capeggiata dal candidato sindaco Salvo Sallemi. Ieri i partner della coalizione Sallemi in conferenza stampa hanno annunciato la ripresa della campagna elettorale dopo i noti

stop forzati. Accanto a Sallemi, l'onorevole Giorgio Assenza, Andrea La Rosa (Mpsi - Lega), Alfredo Vinciguerra (FdI) e Giuseppe Alfano (Diventerà bellissima). «Stiamo presentando alla città - ribadisce Salvo Sallemi - una coalizione unita, forte e vogliosa di amministrare Vittoria e Scoglitti dopo questa lunga parentesi commissariale. Vogliamo fortemente il voto: i cittadini debbono esprimersi perché sono tante, troppe le emergenze ata-

viche e le emergenze derivate dalla pandemia che il Comune è chiamato ad affrontare» ha dichiarato Sallemi.

Nell'occasione il candidato e le 3 liste che lo sostengono hanno ripreso i temi relativi al programma per la città in caso di successo elettorale. «Agricoltura, commercio, servizi al cittadino, rilancio turistico, opere pubbliche, ambiente. Sono queste - dice Sallemi - alcune delle macro aree su cui si concentra il nostro programma elettorale. Un programma nato dall'ascolto dei cittadini e condiviso con l'intera coalizione. Ringrazio gli amici della Lega, del Movimento Sviluppo Ibleo, di Diventerà Bellissima per aver creato un gruppo di uomini e donne animati da passione e amore per la città e pronti a spendersi per essa».

Sulle voci che giungono da testate giornalistiche nazionali circa il voto di maggio, Sallemi non ha dubbi: «Vogliamo votare e vogliamo il mandato dei cittadini per amministrare una città che ha impellente bisogno di futuro. Vittoria non può guardare al passato: vi sono esperienze di sindaci "di ritorno" fallimentari. Catania con Bianco è andata in dissesto, Palermo con Orlando vive un'emergenza dietro l'altra. Vittoria non può guardare al passato fatto di abusivismo, di mancata tutela dell'agricoltura, di mancata costruzione di una rete idrica dignitosa, di mancato sviluppo commerciale come opzione».



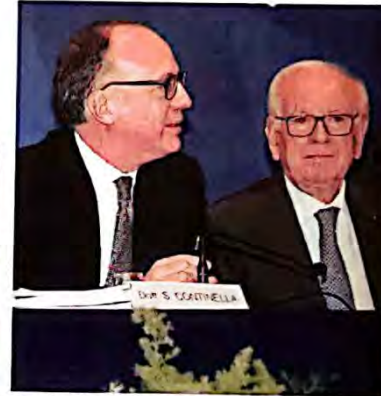
Due momenti della conferenza stampa di ieri mattina

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Se il Governo nazionale deciderà di spostare il voto amministrativo in circa 1200 comuni, tra cui Milano Bologna e Torino, si farà scrupoli nel rinviare per la quarta volta il voto anche per Vittoria e San Biagio Platani? Alla domanda che in molti si pongono aleggia una risposta che a tanti fa paura. Riguarda la data delle prossime elezioni amministrative alla

Bapr: chiuso il 2020 con un utile di 2,9 mln

Le cifre. L'utile netto di gruppo normalizzato è pari a 12,5 milioni, in progressione del 33,2% rispetto al 2019. L'istituto di credito ibleo approva il progetto di bilancio e dimostra grande resilienza in un anno difficile



La sede centrale della Banca agricola popolare di Ragusa e, nella foto accanto, il direttore generale Continella con il presidente Schininà

Il patrimonio netto contabile ammonta a 552,6 milioni di euro

MICHELE BARBAGALLO

RAGUSA. La Banca Agricola Popolare di Ragusa ha chiuso il 2020 con un utile netto di gruppo pari a 2,9 milioni di euro, in calo del 69,9% rispetto al 2019. L'utile netto di gruppo normalizzato è pari a 12,5 milioni, in progressione del 33,2% rispetto al 2019. Lo rende noto Bapr dopo che il Cda, presieduto da Arturo Schininà, ha approvato ieri il Progetto di Bilancio relativo all'anno 2020, su proposta del direttore generale, dott. Saverio Continella. La banca ha dimostrato grande resilienza nonostante l'emergenza da Covid-19, consolidando il proprio Cet1 ratio al 28%, con oltre 261 mln di euro di margine sui requisiti patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

Al 31 dicembre 2020 i crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, evidenziano una consistenza pari a 3.460,2 mln di euro, in aumento

di complessivi 124,2 mln di euro (+3,7%) rispetto al valore dello scorso esercizio. Gli indici quantitativi e qualitativi di patrimonializzazione restano sensibilmente al di sopra degli standard richiesti, consentendo alla Banca di essere pienamente conforme alle regole prudenziali: il Common Equity Tier 1 phase-in (che nel caso della Banca coincide con il Total Capital Ratio) è pari al 28,0% (26,1% al

2019) a fronte di un minimo obbligatorio del 7%; il Common Equity Tier 1 fully loaded ammonta al 24,0% (21,8% al 2019). Il patrimonio netto contabile è pari a 552,6 mln di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca detiene in portafoglio azioni di propria emissione riacquistate per un controvalore complessivo di 17,4 mln. La componente dei finanziamenti, al 31 dicembre 2020, risulta pari a 2.922,2

mln di euro registrando un incremento complessivo di 26,4 mln. Se si ha riguardo alla riduzione dei crediti deteriorati netti dovuta alla cessione di un portafoglio netto di Npl (Sofferenze e Utp) per 40,8 mln, l'incremento dell'aggregato è pari a 67,2 milioni.

Relativamente alla componente dei finanziamenti in bonis, si registra un complessivo aumento di 99,4 mln di euro (+3,7%) rispetto al precedente esercizio. Il presidente Arturo Schininà commenta così i dati finanziari: "La Banca si è dimostrata in grado non solo di saper resistere alle difficoltà di un anno caratterizzato dall'incertezza legata alla pandemia e dalla certezza di una crisi economica senza precedenti, ma di potersi presentare sul mercato e di fronte ai soci più forte, in grado di sostenere famiglie e imprese. Questi dati ci consentiranno di proporre all'Assemblea un dividendo per azione pari a €0,06, che è il massimo erogabile da subito, nel rispetto delle raccomandazioni pervenute a tutte le banche dalle Autorità di Vigilanza. Proporremo altresì all'Assemblea di erogare, sempre nel rispetto delle norme imposte dalla Vigilanza e quindi dopo il 30 settembre 2021, l'erogazione di ulteriori €0,06 per azione. Un percorso difficile ma lo perseguiremo con impegno e passione che hanno caratterizzato i nostri 132 anni di storia".

«Gli indicatori patrimoniali risultano tutti in crescita»

m.b.) Risultati positivi, quelli ottenuti dalla Bapr, commentati positivamente anche dal direttore generale Saverio Continella. Analizzando i dati commenta così: "Tutti gli indicatori patrimoniali sono in crescita: l'incremento dei finanziamenti «sti non»; l'attenzione alle famiglie ed alle imprese in un anno di crisi eccezionale; la crescita della raccolta, sia diretta che gestita, è un atto di fiducia, che ci ripaga degli sforzi fatti per accrescere la nostra solidità e professionalità, a garanzia degli investimenti dei nostri clienti".



Ragusa Sport

Un po' di Vittoria nei grandi record della Iapichino

Famiglia. La madre è la grande Fiona May ma le origini di papà Gianni sono ipparine. Il nonno si era trasferito in Toscana

Di recente ha stabilito il primato U20 nel salto in lungo. Scuderi: «La città la celebra come merita»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. C'è anche un po' di sangue vittoriese nel successo di Larissa Iapichino che qualche giorno fa ha stabilito il record mondiale Under 20 del Salto in Lungo. Il papà Gianni, infatti, è nato a Firenze dove a sua volta suo padre, originario di Vittoria, si era trasferito per lavoro. Qui vivono ancora tutti i loro parenti.

Nel 1994 si è sposato con l'atleta Fiona May. La coppia ha avuto due figlie: Larissa, nel 2002, e Anastasia nel 2009. Nel 2011 i due hanno annunciato la loro separazione. Oggi Gianni, che in passato ha allenato anche l'allora moglie Fiona, è il manager della figlia Larissa e dirigente della società sportiva Atl-Etica San Vendemiano. Nel suo personale palmarès vanta il quarto posto ai mondiali juniores, in Canada, nel salto con l'asta e la conquista, per tre volte consecutive, del titolo di campione nazionale assoluto sempre nel salto con l'asta (1990, 1991, e 1992).

Larissa, quindi, ha preso l'amore per lo sport dai genitori. Non aveva ancora 17 anni quando ha fatto registrare nel salto in lungo la misura di 6,64 che è la migliore prestazione italiana under 18 ed under 20 e la migliore prestazione mondiale stagionale under 20. Nel 2020, ai campionati italiani juniores indoor, riesce a migliorare di 4 cm il suo precedente primato con la quale stabilisce inoltre il record nazionale under 20. Il 16 luglio successivo, a soli due giorni dal diciottesimo compleanno, riesce a saltare 6,80 m con +0,7 m/s di vento. Con questa misura diventa la seconda atleta italiana assoluta,



solata, dietro sua madre, nonché l'undicesima atleta under 20 di tutti i tempi. Il 20 febbraio scorso ha eguagliato il record italiano indoor detenuto dalla madre con la misura di 6,91 m, stabilendo inoltre il nuovo record mondiale under 20.

«In questi successi - dichiara Pippo Scuderi, presidente di Idea Liberale - c'è anche un pizzico di 'vittoriesità' che merita di essere celebrata. Quando ci sarà la possibilità di muoversi tra le regioni, ritengo una proposta valida invitare Iapichino in città, magari con tutta la sua famiglia, per conferirgli la cittadinanza onoraria». Scuderi, inoltre, auspica che Iapichino possa essere inserito da Elio Ferraro in una sua prossima riedizione del libro su «Vittoria - I suoi figli migliori di ogni epoca» proprio per il contributo che lo stesso è riuscito a dare allo sport in generale.

Il salto da record di Larissa Iapichino e, nella foto grande, la primatista mondiale con il papà Gianni, originario di Vittoria.



«Ma i nostri impianti sportivi sono nel degrado»

La denuncia di Migliorisi sullo stato in cui versano le strutture ipparine

VITTORIA. Ma se da un lato Vittoria gode, anche se solo di riflesso, dei successi di Larissa Iapichino, dall'altro c'è chi si chiede: «Cosa abbiamo fatto di buono per prenderci cura dei nostri preziosi atleti?». A porsi questa domanda è Carmelo Migliorisi, sportivo vittoriese, che dichiara: «Siamo riusciti soltanto a mandarli via, li abbiamo costretti ad andare fuori per crescere ed allenarsi. Una cosa che, da sportivo, mi fa sempre venire il nodo alla gola quando ne parlo, un po' come quando parlo di un altro grande campione, stavolta nel nuoto, che è Luca Marin, costretto ad emigrare per poter inseguire i propri sogni».

In effetti, basta guardare le condizioni in cui versano la piscina Terranova, dove proprio Marin ha iniziato a muovere i primi «passi» in acqua, o il campo di atletica leggera «Ciccio Raffa» per capire che per puntare sullo



La pista di atletica Ciccio Raffa

sport questa città ha ancora tanto da fare. Nonostante questo, ogni giorno flocano campioni in diverse discipline: dalle arti marziali, al tennis, dal calcetto al tennis da tavolo (solo per citarne alcuni) ma resta l'amaro in bocca nel vedere strutture così belle abbandonate ai vandali. Per la piscina

Terranova, addirittura, c'è l'alto rischio che non possa essere più utilizzata visto che ormai da troppi anni le vasche sono al secco. L'impianto «Raffa», costato alla comunità milioni di euro, continua ad essere saccheggiato e vandalizzato in ogni sua parte.

«Trovo ingiusto ed assurdo - scrive ancora Migliorisi - che fucine produttive di grandi campioni siano da anni in uno stato di vergognoso abbandono. Personalmente credo sia ora di riprendere in mano le redini di un settore da troppo tempo trascurato e messo in secondo piano. Credo sia il caso di inserire queste nostre eccellenze tra le priorità politiche. Bisogna battersi affinché vengano riattivate e ricomincino a sfornare campioni qui a casa loro, senza essere costretti a fare i sacrifici e le rinunce che i loro predecessori sono stati costretti a subire».

